

GENOVA ECONOMIA

la Repubblica

600

CAPITALE

L'assemblea degli azionisti di Fincantieri ha approvato, in sede ordinaria, il progetto di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della società sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana. Inoltre, sempre in sede ordinaria, l'assemblea ha approvato il regolamento assembleare con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della società sul mt. L'assemblea ha, inoltre, deliberato, in sede straordinaria, un aumento del capitale sociale per un importo massimo fino a euro 600 milioni.

8

GRUPPO

L'azienda è la Società Finanziaria Navali si è trasfusa in otto società operative nel settore della costruzione e della realizzazione di componenti i motori diesel ha raddoppiato le dimensioni in Norvegia St. nell'offshore. la sede è gli uffici di Trieste e Genova.

La storica deciso Borsa

colosso delle costruzioni
stabilimenti nel mondo



L'EVENTO

San Benigno ricomincia dalla torre Msc In un libro la storia di un quartiere

GIULIA DESTEFAMIS

PASSATO e futuro della città si fondono, nella vista da togliere il fiato dal ventiduesimo piano della più alta tra le torri Gif, a San Benigno. La vista sulla Lanterna, arroccata sull'unica porzione di roccia che rimane del colle di San Benigno che fu, la vista sul porto e i suoi traffici, con la città che scorre alle spalle. Benvenuti

in quella che si candida, grazie all'arrivo di 600 dipendenti Msc, a nuova capitale dello shipping italiano. Ieri, nella terra quasi terminata e per la prima volta aperta al pubblico nell'evento cui ha partecipato anche il Sindaco Marco Doria, è stato presentato il libro "Operazione San Benigno, 1930-2014" dei giornalisti Franco Manzitti e Riccardo Massa.

SEGUE A PAGINA X

SEGUE A PAGINA X

San Benigno, Msc e authority aprono la nuova torre del mare

Presentato il volume di De Ferrari scritto da Franco Manzitti e Riccardo Massa

Il sindaco Doria: "La nostra crescita non può essere solo quantitativa"

«DALLA PRIMA DI ECONOMIA»

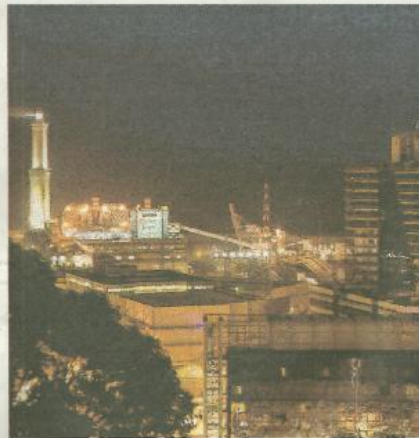
UN'ANTOLOGIA dell'evoluzione economico-urbanistica dell'area, fino alla nascita di nuovi simboli della geografia cittadina come il Matitone, la torre del Wtc, ora il complesso delle torri Gif. Che si popoleranno entro l'autunno: come si diceva, nella più alta delle tre nuove torri, già ribattezzata Torre Msc, arriva (con un'operazione da oltre 50 milioni di euro) Msc Le Navi, l'agenzia di shipping del colosso del mare. E porta con sé Grandi Navi Veloci, una parte di Msc Crociere e Italcatering. Arriveranno, in parte dagli attuali uffici genovesi in parte da fuori, 600 persone tra impiegati, tecnici e dirigenti. E lavoreranno accanto all'altro importante soggetto che ha scelto San Benigno come nuova sede: niente meno che l'autorità portuale di Genova, che unirà qui, nella Torre Shipping, le sue forze oggi divise tra Palazzo San Giorgio e la Stazione Marittima. «Quella di San Benigno è una storia di ottimismo — dice il presidente dell'authority Luigi Merlo — di speranza per chi ancora non vuole rinunciare a trasformare pezzi di città. Poche città storiche hanno osato nuovi profili verticali come questo». Così è nato, nei decenni, un complesso che «ha



sancito una santa alleanza — spiega Manzitti, raccontando il volume edito da De Ferrari che raccoglie testimonianze di diversi autori — quella tra città, porto e im-

prenditori». Non a caso Luigi Merlo e il Sindaco Doria hanno curato prefazione e postfazione del libro.

La sfida del primo cittadino, ora, è la riqualificazione del quar-



tiere, «necessaria per un nostro eventuale impegno ancora maggiore sull'area — spiega Franco Zuccarino, amministratore delegato di Msc Le Navi — c'è ancora troppo degrado». Sul tema c'è già un tavolo aperto a Tursi dall'assessore ai Lavori pubblici Gianni Crivello: «Il degrado è un punto da risolvere — dice Doria (nella foto di G. Scala/Gif/Deepbluimedia insieme agli autori) — così come il tema dei collegamenti: bisogna da un lato migliorare la viabilità, il traffico, dall'altro incentivare lo spostamento su rotaia». Utilizzando, cioè, «la vicinissima stazione di Via di Francia e rilanciando il potenziamento ferroviario: la costruzione di un binario in più, così da sfruttare la tratta Nervivoltri come metro di superficie, un sistema sostenibile e di qualità».

«Qualità», è il termine che sta più a cuore al sindaco, che osserva la città dall'alto, la costa densa di vita, il porto, le colline che premono alle spalle, e poi dice: «I nostri spazi hanno un fascino straordinario, ma non sono quelli di Rotterdam o Marsiglia. Qui intorno non ci sono lande deserte, la possibilità di espansione è limitata: il porto non deve ambire a fare 12 milioni di container l'anno, la città non deve puntare su uno sviluppo quantitativo, ma qualitativo». All'incontro sono intervenuti anche Emanuele Romanengo, leader della Società Costruzioni Italiane che diede il via al cambiamento dell'area, Alfonso Femia, architetto del complesso, e Alessandro Mazzi, presidente del gruppo costruttore Gif Grandi Lavori Fincosit.

(giulia destefanis)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



42

CIBUS

Liguria International, la società regionale della Liguria per la internazionalizzazione delle imprese, organizza la partecipazione di 42 imprese liguri del settore agroalimentare agli incontri commerciali a Cibus — Salone Internazionale dell'Alimentare, in corso a Parma fino all'8 maggio. L'iniziativa è finanziata con i fondi regionali per il Piano Attuativo per l'internazionalizzazione ed è realizzata con la collaborazione di World Trade Center Genova, l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Genova per l'internazionalizzazione. Il Cibus di Parma, giunto quest'anno alla sua 17esima edizione, è l'evento di riferimento dell'agroalimentare italiano.



Stato. Con tutti gli errori — anche con tutti le grandi che i genovesi hanno potuto trasformare in reddito e fondamentale cercare opportunità di sviluppo. I che vi sbarcano, la trasferta in loco, rappresentano un via di fuga dalla crisi. Ed i strade adeguate di entrata banchine, morirà come iniziative che, da dieci anni lascio sul terreno oltre le giro d'affari e dell'occupati di cui si discute, rapprese di lavoro immediato e di la città. Sarà un caso, ma dopoguerra fino al termine economico — il periodo di ripetuto dell'economia di rilancio o rinascita della città, arrivato da nuove opere di strade che aprissero nuove uscite della città. O che mobilità interna (sopra e dopo decenni di studi, rit ripartente, alle spalle di grandi opere di fatto o te corso. Stradali e ferroviaria Terzo Valico. Due storie tormentate. Ricordare il della Gronda fa tornare tavoli di ingegneri e prog c'era il primo disegno per erigendo porto di Voltri e mediante una baretta al riservata al traffico pesa venne contestato dagli al che dovevano essere attr raccolto e dalle associazioni che ricorsero al tribunale annullamenti, Tar. Così fine la società Autostrade ipotesi alternative, magre gradite a tutti. Quasi tre niente. E ora? Aspettiam